



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2014, n. 2632

Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2014.

L'Assessore al Diritto allo studio e alla formazione prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- all'art.5 della L.R. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale;
- alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art.7 L.R. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi dei cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità;
- spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente gli interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio;

CONSIDERATO che

- con la Legge Regionale 1 agosto 2014 n. 37 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" è stata apportata una riduzione al capitolo 911080 UPB 4.4.1 "Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro" da € 1.000.000 ad € 700.000;
- con la Deliberazione n. 2455 del 21.11.2014 la Giunta Regionale ha autorizzato in termini di competenza finanziaria la spesa sui seguenti capitoli:
  - UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 € 8.800.000
  - UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro € 700.000

## PRESO ATTO

dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro del Servizio di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sulla base della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2013, trasmessi alla Regione, da cui è possibile rilevare quanto segue:

### Notizie di carattere generale

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del Censimento del 2011 e quelli alla data del 31.12.2012; complessivamente la popolazione pugliese è cresciuta nel periodo che va dal 31.12.2011 al 31.12.2012 dell'0,54%.

### Contributi richiesti

Come per gli anni precedenti sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa prevista per la realizzazione dei vari servizi, pari ad € 126.497.143,31 e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano ad € 59.975.782,32 a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2014, Legge Regionale 1 agosto 2014 n. 37 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" è di € 8.800.000 (Cap. 911070) ed € 700.000 (Cap. 911080).

### Scuole dell'infanzia

Sono stati rilevati per ciascun Comune i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie, con l'annotazione, per quelle statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato.

Sono attive in Puglia 3.939 sezioni di Scuola dell'infanzia statale che si aggiungono a 1.050 sezioni di Scuole dell'Infanzia paritarie senza fini di lucro, convenzionate con i Comuni e a 164 sezioni di Scuole dell'infanzia degli Enti locali per un totale di 5.153 sezioni.

### Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica: plessi 757, classi 9.334 ed alunni 192.582 delle Scuole primarie statali comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

### Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole secondarie di 1° grado (491-5.741-130.534) e di 2° grado (519-9.467-215.245), comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

### Servizio di mensa

Dai Programmi comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come organizzato nei vari Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni. Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 64.941 alunni di Scuola dell'Infanzia statale, 2.398 di quella comunale e paritaria se il servizio mensa è gestito direttamente dal Comune come per le Scuole statali; inoltre 30.219 di Scuola primaria statale e 2.429 di Scuola secondaria di 1° grado. E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale € 4,24), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale € 44,37 mensili), nonché il tipo di gestione del servizio.

### Servizio di trasporto

Sono state fornite dai Comuni informazioni dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio è stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 se il servizio viene effettuato nei vari ambiti. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Km<sup>2</sup>, territorio montano). Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente sono 33.975, rispetto ai 36.498 del 2013). Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 883 rispetto ai 865 del 2013) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i vari tipi di servizio.

Interventi vari

Rientrano in questa voce le spese previste dai Comuni per interventi quali l'acquisto di sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili.

## PIANO DI RIPARTO REGIONALE

Dall'analisi dei dati sopra descritti, è stato predisposto il Piano regionale per il Diritto allo studio, provvedendo alla formulazione del riparto dei fondi sulla base dei seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socio-economiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune. Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati nell' Allegato A alla presente deliberazione.

### Allegato A Contributi assegnati

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante l'utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il Servizio mensa, viene previsto il contributo di € 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella Scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico che nella Scuola Primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi Comuni e assegnato al Comune di Santa Cesarea Terme, Comune capofila dell'Unione.

L'importo assegnato per il servizio di mensa ammonta ad € 6.153.832 rispetto ad € 5.900.401 assegnati per l'anno 2013.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il Servizio di trasporto si è tenuto conto dell'indice di complessità del servizio.

Vengono concessi contributi unitari di € 1.200 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è ridotto ad € 1.100, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad € 1.000. Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa, il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

Ai Comuni di Erchie, Ortona, Rodi Garganico e Nociglia, si assegnano contributi integrativi a quelli già assegnati nel 2012 per acquisto scuolabus poiché i suddetti Comuni non riescono ad integrare con fondi

propri la somma necessaria per tale acquisto (vedi Allegato B).

Ai Comuni di Celle di San Vito, Lesina e Zapponeta, che non avendo scuole nel proprio ambito comunale trasportano gli alunni nei comuni limitrofi, si assegna un contributo di € 1000 ciascuno, per facilitazioni di viaggio agli studenti.

L'importo complessivamente assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad € 1.919.756,00 rispetto ad € 1.670.694,31 assegnati nell'anno 2013.

Per le Scuole dell'infanzia comunali è previsto un contributo di € 667,00 a sezione come per le Scuole dell'Infanzia paritarie convenzionate con i Comuni, per un totale di € 109.336,00.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per Interventi vari come l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di € 1 per il numero degli alunni delle scuole statali di ogni ordine e grado o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

L'importo globale per gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 della L.R. 31/2009 ammonta ad € 8.800.000. Gli importi assegnati ai singoli Comuni sono riportati nell'Allegato A della presente Deliberazione.

#### Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie

Per le Scuole dell'Infanzia paritarie senza fini di lucro convenzionate con il Comune, viene previsto un contributo di gestione di € 667,00 a sezione. Non vengono assegnati contributi per il servizio mensa e trasporto, anche se previsto nelle convenzioni, a causa della riduzione della somma stanziata sull'apposito capitolo nel Bilancio di previsione 2014.

L'importo globale ammonta ad € 700.000. Gli importi assegnati ai Comuni con il presente Piano sono riportati nell'Allegato A, col. H, alla presente Deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

#### Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca che adotterà apposite determinazioni.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati per l'anno 2013 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dai Comuni. Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2014 entro il 28.2.2015 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 9.500.000 a carico del bilancio regionale, in particolare:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 € 8.800.000

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro € 700.000

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della

Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

## LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca e dal Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2014, come riportato nell'Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 8.800.000 e di € 700.000 rispettivamente sui seguenti capitoli:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 € 8.800.000

UPB 4.4.1 Cap.911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro € 700.000

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di dare atto che alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a seguito di autorizzazione da parte del competente Direttore di Area;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2014 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2015;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola